Venerdì 26 Gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIV N. 23

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente con la Posta

Sfruttatori del radicalismo

Da Siracusa ci viene inviato il giornale radicale *L'Ora presente* con notevolissimi articoli. Fra questi, uno sul momento difficile e doloroso che attraversa il partito radicale.

Il voto di fiducia dato recentemente al ministero Fortis-Tittoni da alcuni deputati del gruppo radicale e più ancora l'entrata di qualcuno nella ibrida combinazione Fortis-Malvezzi hanno sollevato le fierissime proteste delle Associazioni radicali, e non ultima giunge quella degli amici siracusani che affermano la necessità per il partito radicale di provvedere alla sua integrità e dignità per por termine a tali esautoranti stonature.

« E' tempo ormai che chi vuol chiamarsi radicale rivoli in tutte le azioni della vita politica il sentimento profondo e la coscienza delle idealità, che, immacolate, i suoi maggiori tramandarono al partito dando esempio costante di moralità politica e di coerenza, necessità ineluttabili perchè i partiti si affermino e prosperino ».

Certi uomini « da veri parassiti sfruttano per loro tornaconto la denominazione di radicali malgrado che l'equivoco, il quale determinò il loro radicalismo, sia stato da tempo chiarito. Dalla porta spalancata dell'equivoco, molti ambiziosi, molti che avean bisogno di una rosea tinta di democrazia per attirare le forze popolari, irruppero nel partito prendendo posto nelle associazioni e nel gruppo parlamentare ».

Da quanto riportiamo dal giornale della lontana Siracusa risulta evidente che i mali che affliggono la democrazia friulana sono generali a tutta la democrazia d'Italia: molti che in cuor loro non avevano altro programma se non quello di salire in alto, e salire a qualunque costo, si fecero passare per radicali; e così ad Udine un ex segretario della Costituzionale moderata, cresciuto fra le confessioni e le penitenze, ha potuto per lungo tempo illudere col fascino della parola il popolo ingenuo e gabellarsi per radicale, giocando abilmente sull'equivoco. Il nostro giornale si è messo appunto a ristabilire la sincerità e l'onestà politica, senza riguardi a persone, e purificare l'ambiente della democrazia, i cui uomini non dovrebbero avere due moralità, ma essere al potere tali e quali furono nelle battaglie, per le quali si fecero largo tra la folla.

Ci riesce perciò di sommo conforto lo scoprire una consonanza e una uniformità di pensieri e di sentimenti con gli amici della lontana Sicilia.

NOTE E NOTIZIE

Il « dies irae » per l'Austria

L'impero degli Absburgo chiedeva di poter fare alto e basso nei Balcani; ecco invece che si trova chi incomincia a cantargliele chiaro. Ecco che in Serbia le rappresaglie doganali austriache, anzichè spaventare i circoli commerciali, rinfocolano l'odio profondo contro l'Austria. In tutto il paese si promuovono comizi e manifestazioni antiaustriache. Perfino l'organo governativo *Odjek* esulta per l'emancipazione della Serbia dall'Austria. Ma non solo i serbi gongolano dello smacco subito dall'Austria, tutti i Balcani che ne sentivano il peso come una cappa di piombo e tutti gli stati che con Vienna hanno, come il nostro, ragione di non nutrire soverchie simpatie.

Il partito radicale all'opera

La direzione generale del partito radicale è convocata in Roma per il 3 febbraio prossimo, ore 14, nella sua sede a via del Leone per deliberare, tra le altre proposte, sui voti, denuncie e proteste delle varie associazioni iscritte al Partito circa la condotta di alcuni deputati radicali nell'ultimo voto politico, e la cooperazione e *partecipazione* di altri al nuovo ministero Fortis.

La salma di Cavallotti

La Corte di Cassazione di Torino ha cassato la sentenza della Corte di Appello di Milano la quale giudicava, il 9 maggio 1905, doversi la salma di Felice Cavallotti, previa cremazione, trasportare a Dagnente e quivi collocare e lasciare in perpetuità in alto entro il sarcofago sostenuto dalle colonne del monumento eretto ad opera e cura del Comitato costituitosi ad Ancona. Le parti sono rimesse dinanzi alla Corte d'Appello di Brescia. Ma non si potrebbe finirla e dare definitiva sepoltura ai resti del Bardo?

Fra gli italiani d'oltre confine

Onorificenza ad un triestino

Il Consiglio municipale della città di Pienza, patria di Enea Silvio Piccolomini, ha conferito con solenne voto unanime ad Attilio Hortis la cittadinanza. Nella pergamena che fu decretata, sono messe in luce le benemerenze acquistatesi da Attilio Hortis per gli fatti studi sul prelato, non come prelato, ma come grande umanista che diede il nome e la gloria a Pienza, e si manifesta il proposito della città di esprimere così al rappresentante di Trieste la gratitudine per la sua *partecipazione alle feste centenarie di Enea Silvio.*

Gli industriali del Goriziano

L'altro ieri a Gorizia fu tenuta l'adunanza della Lega degli industriali. Il presidente annunciò che la sezione si è occupata per ottenere un prolungamento di termine per il carico delle merci della ferrovia Gorizia-Aidussina, come pure di una speciale pratica per il trasporto delle derrate da Cervignano a Trieste nelle prime ore del mattino. Annunciò poi una prossima esposizione dell'arte edile.

Ostruzionismo ferroviario cessato

Notizie da Trieste ci informano che la direzione della ferrovia meridionale avendo accettate le proposte dei ferrovieri di riprendere in servizio i manovratori licenziati e di traslocare il capomanovratore *che originò col suo contegno* la vertenza, ieri nel pomeriggio fu troncato l'ostruzionismo che già aveva incominciato a farsi sentire dannosamente nel movimento commerciale della città.

SPIGOLANDO

Il maggior cratere

Il maggiore cratere del mondo è quello del vulcano Manna Loa, nelle isole Hawai a Sandwich. Esso misura 32 chilometri *di diametro. Alle volte la lava,* che esce da esso, un vero fiume, si spegne al di là dei 70 chilometri.

La regione dei tartufi

La regione, in Italia, che produce la maggiore quantità di tartufi... non quelli politici, è la provincia di Verona, che ne offre, in media, 10.000 kg. all'anno; poi viene quella di Vicenza con 3500 e quindi Belluno che ne produce poco più di 100 chilogrammi.

Il campanile di S. Marco

A Norcht, in Russia esiste un vecchio campanile in tutto identico a quello di San Marco, crollato or sono tre anni. Fu costruito nel secolo decimosesto presso un monastero dedicato a Santa Caterina.

Le cause della paralisi progressiva

Il professor Robertson tenne l'altra sera a Londra una conferenza importantissima sulla paralisi progressiva, malattia che miete in Inghilterra oltre duemila vittime l'anno. Il prof. Robertson, che si occupa da molto tempo dell'eziologia di questa malattia, dichiarò che la paralisi progressiva è un avvelenamento del sangue per mezzo di bacteri, che attaccano il tubo digerente. Lo scienziato illustrò la sua esposizione con prove. Disse che la paralisi progressiva e la tabe dorsale hanno origine simile al tifo. Il professore riuscì ad ottenere da cervelli malati colture di bacilli, *simili ai bacilli della tubercolosi.* In 9 casi su 23 di paralisi progressiva trovò questi bacilli nel liquido cerebrale e nelle pareti della cassa cranica.

Le cucine elettriche

Le cucine elettriche più perfezionate sono quelle dei transatlantici. A bordo dell'« Oceanic » la pentola fa bollire 200 uova *per volta: un movimento di orologeria* fa saltare fuori il reticolato, che mantiene le uova di mezzo minuto in mezzo minuto.

Per finire

— Ebbene, come va il vostro nuovo sistema per predire il tempo?

— Va benissimo. La qualità del tempo predetta *è sempre giusta*; soltanto le date sono sbagliate.

LA CAMPAGNA SERICA DEL 1905

(Riepilogo generale).

Piemonte: bozzoli gialli indigeni puri Mg. 389,303, bianchi o verdi puri 61,625, incrociati diversi 143,986, ammontare complessivo Mg. 594,914. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri lire 14,010,609,54, dei bianchi o verdi puri L. 2,212,133,05, degli incrociati diversi L. 4,836,171,48; ammontare complessivo L. 21,058,914,07.

Lombardia: *mercati* 12, *gialli indigeni* puri Mg. 50,482, incrociati diversi 71,477; *ammontare complessivo* Mg. 124,959. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri lire 1,748,362,84, degli incrociati diversi L. 2,384,326,25; ammontare complessivo L. 4,132,688,59.

Veneto: mercati 16, gialli indigeni puri Mg. 81,433, bianchi o verdi puri 44,004, incrociati diversi 63,751; ammontare complessivo 189,188. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri L. 2,696,065,25, dei bianchi e verdi puri L. 1,421,107,05, degli incrociati diversi L. 2,088,064,36; ammontare complessivo L. 6,205,236,66.

Liguria: mercati 1, gialli indigeni puri Mg. 1703; ammontare complessivo 1703. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri L. 57,461,40.

Emilia: mercati 29, gialli indigeni puri Mg. 213,557, bianchi o verdi puri 8, incrociati diversi 19,133; ammontare complessivo Mg. 232,698. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri lire 7,427,837,68, dei bianchi o verdi puri 268,84, degli incrociati diversi L. 665,322,89; ammontare complessivo L. 8,093,429,41.

Marche e Umbria: *mercati* 17, gialli indigeni puri Mg. 70,304; ammontare complessivo Mg. 70,304. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri lire 2,432,288,18. *Ammontare* complessivo L. 2,432,763,19.

Toscana: mercati 50, gialli indigeni puri Mg. 134,085, incrociati diversi 12,909; *ammontare* complessivo Mg. 146,994. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri L. 4,693,288,18, degli incrociati diversi L. 432,938,20; ammontare complessivo L. 5,126,226,38.

Lazio: mercati 2, gialli indigeni puri Mg. 1760; ammontare complessivo 1760. Ammontare del prezzo: dei gialli indigeni puri L. 59,220; ammontare complessivo L. 59,220.

Meridionale Adriatica: mercati 2, gialli indigeni puri Mg. 977 bianchi o verdi puri 25; *ammontare complessivo* Mg. 1002. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri L. 34,518, dei bianchi o verdi puri lire 1250; ammontare complessivo L. 35,768.

Meridionale Mediterranea: mercati 10, gialli indigeni puri Mg. 43.594, bianchi o verdi puri 2133, incrociati diversi 1155; *ammontare* complessivo *Mg.* 46.882. Ammontare dei prezzi: dei gialli indigeni puri lire 1.439.033.55, dei bianchi o verdi puri L. 66.067.50, degli incrociati diversi 35.461.80; ammontare complessivo lire 1.540,562.85.

Sicilia: mercati 1, gialli indigeni puri Mg. 720; ammontare complessivo Mg. 720. *Ammontare dei prezzi*: dei gialli indigeni puri lire 23,760; ammontare complessivo lire 23.760. Quantità non dichiarata ai pesi pubblici Mg. 507.46. Quantità venduta fuori mercato Mg. 143,869. Ammontare complessivo lire 1.002.739.

Media generale dei prezzi delle quantità denunciate ai pesi pubblici: pei bozzoli gialli indigeni puri per ogni Mg. lire 34.92; pei bozzoli bianchi o verdi puri lire 35.25; pei bozzoli incrociati diversi lire 33.83.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

25 gennaio

(*Alfa*) **Un' intervista col Sindaco.** — Esitavo di pubblicare questo articolo per tema che i maligni supponessero che si trattasse d'una imposizione anzichè d'una semplice intervista, ma siccome il sindaco di S. Daniele sig. Piuzzi è conosciuto anche dagli avversari per un gentiluomo sciolgo il riserbo, perchè non è possibile il sospetto.

Imposizioni! E contro chi? Un sindaco potrà imporre a un impiegato o ad un maestro una linea di condotta nell'ufficio e nella scuola, ma non può far tacere la stampa, ch'è libera in un libero paese.

Fo un sunto dell'intervista, non senza intercalare qualche *mia osservazione.*

Il sig. Piuzzi, dopo aver narrato gli avvenimenti che precedettero il trambusto del 16 agosto u. s., mi spiegò il suo intervento in questa faccenda. Dichiara di aver fatto il paciere anche prima dei tumulti che deplora, sdegna e disprezza l'accusa di debolezza. Il popolo ora profondamente indignato e nelle cose interne dell'ospedale voleva vederci chiaro. Questo diritto nessuno si sognò mai di contestare alla popolazione sandanielese.

Cortuni — osservo — devono fin dal principio aver ingannato con arti infami la nostra tranquilla popolazione, prova ne sia la dimostrazione che fu fatta al cav. Sostero quando pubblicò la sua difesa sul *Friuli*. Contestar ad uno che è convinto d'essere innocente il diritto di difendersi è un atto selvaggio, disonesto.

Si vocifera che mediante qualche pezzo *grosso gli accusati fossero riusciti* a mettere le cose in tacere; onde i tumulti e il necessario intervento del sindaco. Questi accolse più volte nel suo gabinetto le commissioni dei dimostranti che reclamavano giustizia, e s'adoperò per assicurare e calmare gli animi esasperati. Si potrebbe anche dire... montati.

I viaggi a Udine e l'intervento del prefetto ebbero appunto lo scopo di evitare maggiori guai. Fu appunto allora che il sindaco promise di dar lettura dell'inchiesta giudiziaria e da uomo d'onore dovette mantenere la data parola.

I baccani, le chiassate... *da ospitale*, lasciarono, è vero, un senso di nausea e di disgusto, ma se qualcuno fosse andato a dormire in *domo Petri*, questi brutti fatti avrebbero lasciato un ben più tristo ricordo.

Dio santo, se un maestro — non un professionista qualsiasi — avesse capitanato e sobillato il popolo, non contro l'amministrazione ospitaliera, ma contro quella comunale, cosa avrebbero fatto di *lui? Convengo sia fiero il gesto di chi* insorge contro persone bacate per rivon-

---

32 **Appendice del « FRIULI »**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Dove abita la signora Vermentil? — domandò la fanciulla.

— Sul boulevard S. Martin.

— Vi ringrazio delle vostre informazioni e vi sarò gratissima se tacerete al mio fidanzato questa mia visita.

— Ho gran paura d'aver commesso una bestialità — mormorò il banchiere Vancraison quando si trovò solo nel suo gabinetto. — Quella bella fanciulla deve essere gelosa come un Otello... Del resto io non ci ho a che fare. S'aggiustino tra loro.

Manuela e la sua damigella di compagnia erano ritornate al palazzo di via Rivoli.

La fanciulla andò subito a rinchiudersi nelle sue stanze per poter sfogare liberamente il suo dolore.

I presentimenti non l'avevano dunque ingannata. Il fidanzato, nonostante la promessa che le aveva fatta di non cercare di conoscere la bella dama, si era fatto presentare a lei.

— Oh la *cattiva femmina!* — gridava Manuela con rabbia — essa ha giurato di rapirmi il mio Raul, ma io saprò difendere ciò che amo. Sarà una lotta terribile perchè io non cederò di un palmo, pronta a qualunque cosa.

Come al solito, alla sera, la marchesa de Fuentes era nell'elegante salotto assieme alla figlia.

La vecchia signora lavorava all'uncinetto sotto una grande lampada a gas dal riverbero di porcellana azzurra; Manuela, invece, sdraiata in una poltrona a dondolo, aveva gli occhi fissi nel vuoto e tratto tratto dalle sue labbra socchiuse usciva un sospiro.

— Che cosa hai che sospiri, Manuela? — domandò la vecchia distogliendo lo sguardo dal suo lavoro, per rivolgerlo verso la figlia.

— Nulla, mamma.

— Eppure da qualche giorno non sei più del tuo solito umore; si direbbe che tu mi nascondi qualche dispiacere.

— T'inganni.

— Raul t'ha forse causato qualche dolore?

— Nessuno....

La marchesa sorriso.

— Forse che tu trovi molto lungo il tempo stabilito per il matrimonio? — chiese la vechia.

— Tu sai che non sono impaziente per natura.

— Allora ti *annoi*?

— Forse.

— Vuoi che io permetta al tuo fidanzato di venirci a visitare ogni sera?

— Te ne sarei grata, mamma.

— Oggi non è venuto.... Che sia indisposto.

— Non lo credo, perchè ci avrebbe scritto. Qualche seria occupazione gli avrà impedito di venirci a visitare, — disse Manuela con voce leggermente tremante.

Un domestico entrò nel salotto per annunciare il visconte di Souligny.

— Ecco chi dissiperà la tua noia... — mormorò la marchesa sorridendo bonariamente.

Il giovane ufficiale entrò, baciò la mano alla signora de Fuentes e strinse quella di Manuela.

— Perdonatemi se vengo a disturbarvi a quest'ora, ma mi premeva giustificare la mia assenza d'oggi — disse il visconte rivolgendosi specialmente alla vecchia signora ed evitando d'incontrare il suo sguardo con quello di Manuela che lo guardava fissamente.

— Giustificatevi — soggiunse Manuela con freddezza.

— Non ho potuto venire perchè sono stato trattenuto da lavoro pressante al ministero delle Colonie — disse Raul di Souligny sollevando gli occhi sulla fidanzata.

— Avete fatto benissimo a dedicare il vostro tempo al lavoro, specialmente se era pressante come voi dite.

— Ne dubitereste, Manuela? Parlate in un certo modo.....

— Sospettereste che non vi abbia a credere? M'avete voi dato occasione di dubitare della vostra sincerità?

Raul di Souligny si sentì turbato ed abbassò gli occhi.

— Manuela si annoia senza di voi e vorrebbe vedervi ad ogni istante. Un momento fa, parlando appunto di voi, mio caro Raul, ho concesso che veniate a passare con noi le vostre serate. Io credo che mi ringrazierete della concessione — disse la signora de Fuentes sorridendo con malizia.

— Sì, vi ringrazio, signora marchesa.

— Ma senza entusiasmo, a quanto pare — *soggiunse Manuela ironicamente.*

— Insomma, Manuela, voi oggi siete di cattivo umore..... Se avete qualche cosa da rimproverarmi ditelo francamente perchè io possa almeno scusarmi.

— Vi sono dei cirri in cielo — mormorò la vecchia marchesa sorridendo con bontà. — Suvvia, ragazzi, mettetevi d'accordo e fate pace.

Il visconte approfittò del permesso per andarsi a sedere vicino alla sua fidanzata.

— Manuela — egli disse parlando a voce bassa — voi mi nascondete qualche cosa....

— Io? Voi invertite le parti a proposito.

— Che cosa intendete dire?

— Che siete voi quello che tenta celarmi il vero stato dell'animo.

— Manuela, voi vi ingannate.

— *Una donna che ama non s'inganna.* Voi non siete più quello di prima.

(*continua*)

dicare la dignità personale offesa; ma l'esagerazione della vendetta è sempre una cosa indegna.

Ma chi sono quelle persone bacate? Gli accusati o gli accusatori?

Ancora, purtroppo, non lo si sa. Dopo le nostre critiche all'inchiesta Mogaldi, attendiamo che i prosciolti dalle accuse provvedano da sè stessi alla tutela del proprio onore. La nostra polemica è quindi definitivamente chiusa.

Maiano

24 gennaio

(*Liber*). — **Una visita pietosa.** — Informato da alcune pietose persone di Maiano, mi sono recato a visitare due donne inferme, una delle quali chiamasi Osso Maria, dell'altra mi sono dimenticato il nome.

Entrato nel misero abituro di quelle due infelici, assistetti ad una scena straziante di dolore e di miseria.

Due infelici, invecchiate negli stenti e nelle fatiche, giacevano in un misero lettuccio che a mala pena avrebbe accolto una persona, le meschine non potevano proferir parola, causa la fame, i dolori del decubito e l'esaurimento di forze.

L'ambiente mefitico mi fece indietreggiare, ma feci forza a me stesso e m'inoltrai. Chiesi ad una pietosa donna che presta assistenza gratuita a quelle infelici, se la Congregazione di carità non si *adopera per lenire tanto dolore. Mi fu* risposto che la Congregazione di carità passa a quelle meschine il sussidio di *dieci centesimi* al giorno! Mentre c'è tanta miseria, i succhioni ed i capi krumiri vogliono lo stesso ingrassarsi a spese di chi lavora!

Evviva!.... un po' di cuore! Il Presidente della Congregazione di carità, che fu tanto ostile all'appalto dei dazi, forse perchè il sistema dell'economia era più vantaggioso per pochi fortunati esercenti, si rechi a visitare e provveda per quelle infelici, che con un sussidio così magro dovranno morir di fame.

Se il signor Presidente..... è un buon cristiano, eserciti le opere di misericordia; tanto più che *furono esercitate dal Consiglio* a vantaggio dei contribuenti...... appaltando i dazi.

Pro emigranti — Nella frazione di S. Tomaso il sig. Borghesio tenne un'applaudita conferenza di propaganda pel Segretariato dell'emigrazione. Merita una lode incondizionata la popolazione di S. Tomaso che accolse festosamente il conferenziere, e si dimostrò convinta che tale propaganda non può essere che vantaggiosa pei nostri emigranti.

Nel capoluogo ci sono ancora prevenzioni e sospetti; ingiustificati, perchè sotto l'amministrazione Bortolotti parlarono a Maiano il dott. Piemonte, l'avv. Cosattini ed altri, senza provocare il minimo disordine. Il sindaco De Mezzo deve ricordarsi quali furono le conseguenze delle proibizioni fatte nel 1900 quando venne fra noi Vittorio Buttis. L'esempio del suo successore deve convincerlo che l'ordine si ottiene colla libertà.

Molti soci della società operaia di Maiano e molti emigranti del capoluogo intervennero alla conferenza, dimostrando di non essere cervelli chiusi, ribelli alla civiltà ed al progresso. Terminata la conferenza, molti lavoratori s'iscrissero al Segretariato dell'emigrazione.

Spilimbergo

25 gennaio

Furti. — La notte passata ignoti penetrati nell'abitazione di certo Cristofoli in Tauriano rubarono degli oggetti d'oro che si trovavano in un cassetto di un armadio. Il danno ascende ad una trentina di lire.

Anche a Istrago tentarono di entrare in casa di quel parroco Don Giovanni De Biasio, ma il cane di guardia potè evitare che i ladri riuscissero nella loro impresa. L'autorità sta indagando.

Una nuova strada. — Nella prima seduta consigliare la Giunta presenterà per l'approvazione il progetto dell'allargamento del vicolo Rojello, che dal piazzale avanti le scuole elementari conduce in Borgolucido. Verrà così imbonito il vecchio lavatoio.

Le nuove scuole. — Sono cominciati i lavori di sterramento per la costruzione delle nuove scuole lungo la via della stazione. Imprenditori sono i sigg. Giacomello Raimondo e Mirolo Romano e Paolo.

L'impianto d'una nuova latteria. — Per iniziativa del signor Vittorio De Nardo, cui devesi anche il merito della fondazione del Forno Cooperativo, venne ieri nella frazione di Flagogna inaugurato l'edificio della nuova Latteria Sociale.

L'edificio, composto di tre stanze a pianoterra, sorge nella piazza principale di quel paese in vicinanza alla Chiesa, ed è opera di cittadini tutti, dappoichè quei volonterosi montanari concorsero tutti, disinteressatamente, per la costruzione del nuovo fabbricato.

Le macchine per la lavorazione del latte furono acquistate dalla ditta Tremonti di Udine, e fra qualche giorno avranno principio i lavori per la fabbricazione del formaggio.

Ampezzo

26 gennaio

Ricorso elettorale. — E' stato presentato un ricorso contro le operazioni elettorali del 31 novembre, chiedendosi la nullità delle elezioni a termini e per gli effetti dell'art. 87 della Legge Comunale e Provinciale e adducendo i seguenti motivi: 1. Mancanza della lista di riscontro. 2. Dubbio sulla identità e numero degli elettori. 3. Computo del numero delle schede prima dello spoglio stesso. 4. Nullità del verbale depositato nell'ufficio segreteria.

S. Vito al Tagliam.

26 gennaio

Deviazione di acqua. — Certo Francesco Nadalin per aver deviato l'acqua della Roggia di Saletto, frazione di Morzano, con danno di essa frazione, e certo Angelo Pittana per avere determinato il primo a fare quella deviazione a scopo di indebito profitto, entrambi furono chiamati a rispondere dinanzi al pretore. I due imputati accamparono la buona fede e vennero assolti per inesistenza di reato.

Pontebba

25 gennaio

Conferenza Rondani — L'on. Rondani tenne qui l'altro ieri una conferenza sul segretariato dell'emigrazione, del quale dimostrò i vantaggi per quanti vi si inscrivono, dacchè trovano in esso direttamente tutte le informazioni senza bisogno di intermediari. Fu vivamente applaudito.

Tolmezzo

25 gennaio

Il pericolo dei nuovi consiglieri di Ampezzo. — Il 24 corr. venne fatto un ricorso contro le operazioni elettorali riguardante la nomina di sette consiglieri comunali seguite in quel Comune il 31 dicembre 1905, e si chiede l'annullamento delle elezioni per i seguenti motivi: Mancanza della lista di riscontro; *dubbio sull'identità e numero degli elettori*; computo del numero delle schede prima dello spoglio delle stesse; nullità del verbale deposto nell'ufficio di segreteria. Tutti questi difetti e vizi di forma sono analizzati e minutamente descritti nel ricorso stesso a base della relativa legge comunale e provinciale. Vedremo la fine.

Le dimissioni della Giunta. — La Giunta comunale del nostro Comune, eletta da pochi giorni, diede mercoledì le dimissioni in massa. I motivi ancora non sono pubblici; certo deve trattarsi di forti divergenze sorte in seno alla stessa. Le conosceremo.

Nuova sessione di esami elettorali. — Vennero indetti per il giorno 11 febbraio di nuovo gli esami elettorali, ed è probabile di avere un buon numero di candidati. Anche nell'esperimento di giorni addietro intervennero numerosi alle prove e numerosi uscirono approvati; ciò dimostra l'interessamento preso dai nostri operai.

Giunta dimissionaria. — Mercoledì la Giunta comunale di Tolmezzo ha dato le sue dimissioni. Si ignorano ancora i motivi.

Bicicletta involata. — L'altro giorno ignoti penetrarono indisturbati nella casa del sig. Agostino Vidoni e vi rubarono una bicicletta. La moglie del Vidoni non sa spiegarsi come fu commesso il furto, ma pare che il ladro sia una persona molto pratica del luogo.

Cividale

25 gennaio

L'affare del contrabbando. — Parecchi adunque sono i compromessi nell'affare del contrabbando in associazione. Della vicina frazione di Purgessimo tre vennero arrestati e quattro varcarono il confine.

Uno dei compromessi di *Cividale*, e che a quanto sembra ha compromesso tutti gli altri, è l'agente della ditta Guglielmo Angeli, un *pastone* di giovane, che *messo allo stretto, forse* troppo alle strette, coi criteri moderni, confessò tutto e probabilmente parlò troppo, avvisando i fatti, le circostanze ecc.

Ebbene questo giovane oggi, verso le 15 abbandonò il negozio per ignota direzione.

E' però vero che la Ditta l'avrebbe licenziato per l'atto imprudente compiuto.

Il giovane in parola si chiama Tacco Giovanni e volse il tacco, spaventato dalle sue imprudenze.

Egli è affetto da nevrastenia e consumò bromuro e cloralio si può dire a chilogrammi.

Qui era amato e stimato perchè buono, parco, modesto.

Confessò che fece la speculazione per proprio conto e che percepiva il dieci per cento sul prezzo per quintalato.

Dove fosse andato lo zucchero, nessuno lo sa, nemmeno il tacco.

Le nostre istituzioni — Il Monte di Pietà è la più antica istituzione di beneficenza che vanti Cividale.

Come tutte le istituzioni a regime antico venne in questi ultimi anni subendo qualche lieve trasformazione.

Ma certo non deve arrestarsi nel cammino del progresso e delle migliorie.

Quando venne istituito, parecchi secoli fa, il suo fine era esclusivamente la beneficenza; era sorto per combattere gl'infami speculatori.

L'usura predominante aveva ridotto Cividale nella miseria.

Questa vergognosa piaga precipitava intiere famiglie bisognose di prestito, nell'irreparabile rovina.

L'usuraio approfittava delle calamità e della imprevidenza per tiranneggiare e *rendere impossibili gl'indennizzi*, e le proprietà passavano in ditta dell'usuraio.

E la storia in argomento racconta cose raccapriccianti, spaventevoli di famiglie rovinate in breve, di miseria incalzante, di usurai divenuti ricchi, padroni e dominatori.

Sorse quindi il Monte di Pietà.

(*Proseguiremo*).

Scuola serale per gli emigranti. — Nel locale delle scuole urbane in piazza XX Settembre si è testè aperta la benefica *scuola serale per gli emigranti, sotto* gli auspici della Società Dante Alighieri.

Le lezioni si tengono il lunedì, il mercoledì ed il venerdì d'ogni settimana dalle ore 7.30 alle 8.30.

Il programma didattico d'insegnamento è il seguente: Lingua tedesca, L. Suttina; Geografia, dott. prof. Segrè; Legislazione operaia, prof. Leicht; Aritmetica, maestro Miani; Igiene, dott. Accordini; Lingua italiana, maestro Rieppi.

Alle lezioni possono inscriversi tutti coloro che hanno conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 24 gennaio

Deliberazioni approvate

Udine. Regolamento del servizio municipalizzato del gas.

Idem. Idem. per i salariati comunali.

Idem. Idem. e riforma del servizio pompieri.

Idem. Idem. e pianta organica per la musica cittadina e per la Scuola d'arco.

Idem. Vendita dei terreni del legato Tullio in Monfalcone.

Latisana. Riaffittanza del Carcere mandamentale.

Bordano. Cessione di enfiteusi lotti di S. Simone.

Venzone. Sbancamento di fondo comunale.

Brugnera. Iscrizione di strade vicinali nell'elenco delle comunali.

Meretto. Cessione di area comunale.

Ciseriis. Regolamento impiegati comunali.

Moruzzo. S. Daniele e S. Vito. Cassa Previdenza impiegati comunali. — Pianta organica del personale in servizio al 1. gennaio 1904.

Gemona. Concessione al cav. Malignani di traversare il suolo pubblico con condutture elettriche. Idem a Morgante Antonio.

Bilancio 1906

Fu accordata la eccedenza della sovraimposta ai Comuni di Maiano, Andreis e Ampezzo.

VARIE SPECIE DI RÈCLAME

La rèclame anche nei portati nuovi della scienza, è necessaria, perchè così un rimedio nuovo, specifico, venendo alla conoscenza di tutti, viene studiato, controllato, approvato o condannato.

Ma la rèclame diventa veramente inconsulta ed odiosa quando vuole esaltare un rimedio che non è una specialità, un rimedio che dovunque si vende e dovunque si fabbrica: per cui essa non fa che denigrare i prodotti perfettamente simili, se non migliori, venduti da altri *esercenti o prodotti da altre ditte*. La rèclame fatta in tal modo, avendo a puro scopo la venalità, dovrebbe nelle persone intelligenti portare il discredito e la diffidenza.... specialmente poi se questo cantato rimedio non ha tutte le virtù che gli si vogliono attribuire.

Una rèclame di questo genere non viene certo fatta dalla Ditta Bisleri di Milano, quando raccomanda al pubblico i suoi rinomati preparati antimalarici: *Esanofele* ed *Esanofelina*. Tali preparati sono di sua esclusiva fabbricazione e l'efficacia loro è stata dai più autorevoli clinici italiani ed esteri e da migliaia di medici controllata ed osservata, e da vari esperimenti e da sincere statistiche sanzionata.

E' questa una verità che è bene venga conosciuta.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Campoformido

26 gennaio 1810. — Il Patriarca, per richiesta del Parlamento, nomina il conte di Gorizia capitano generale. L'atto relativo fu recentemente pubblicato dal Leicht negli annali dell'Accademia. Il Parlamento si raccolse in Campoformido *ante Ecclesiam*. La pergamena originale (compilata allora dal notaio Ingerannus de filiis Michaelibus) si trova nell'I. R. Archivio di Stato a Vienna, Repart. I.

Giunta comunale.

Seduta del 25 gennaio

Per fornire i poveri di apparecchi ortopedici

Venne deliberato di proporre al Consiglio comunale, giusta l'avviso del Consiglio direttivo delle istituzioni cittadine di assistenza pubblica, l'erogazione alla Congregazione di Carità di L. 500, da prelevarsi dalle rendite Tullio, per l'acquisto di apparecchi ortopedici da fornirsi ad individui poveri, i quali colla provvista di tali apparecchi, possono essere messi in grado di guadagnarsi da vivere, se adulti, di frequentare le scuole o i laboratori, se ancora giovanotti.

Scuola d'Arti e Mestieri

A rappresentanti del Comune presso il Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri, vennero riconfermati i sigg. avv. Umberto Caratti, cav. Carlo Luigi Schiavi e prof. cav. Luigi Pizzio.

L'anagrafe dei poveri

Venne approvato il regolamento deliberato *dal Consiglio direttivo delle Istituzioni* cittadine di assistenza pubblica per l'istituzione dell'anagrafe dei poveri, ed in accoglimento all'avviso espresso dal Consiglio suddetto, venne autorizzato il Sindaco a pubblicare un manifesto per invitare tutti coloro che ritengono di avere diritto nell'ambito delle leggi a qualche provvedimento di beneficenza, a chiedere l'inscrizione in detta anagrafe.

Una demolizione sul piazzale del Castello

Venne deliberato di indire una licitazione privata per la demolizione, già autorizzata da Consiglio comunale, della casetta detta dell'Auditoriato, nel recinto del Castello.

Allacciamento della Ferrovia dello Stato con la tramvia a vapore

Venne deliberato di *iniziare* col concorso del presidente della Camera di commercio, degli onorevoli rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e della Società Veneta, esercente il tram a vapore Udine S. Daniele, gli studi per l'allacciamento con binario normale della Rete dello Stato colla stazione tramviaria di porta Gemona, seguendo il percorso di porta Ronchi, porta Pracchiuso, piazzale Osoppo. Venne pure deliberato di dare incarico all'ingegnere capo municipale di provvedere allo studio di quei passaggi che possono fornire elemento di espansione e di commercio fra l'interno della città e il suburbio. Di questa deliberazione saranno edotti i sodalizi commerciali cittadini, *pregandoli di tutte quelle informazioni* e di tutti quegli aiuti di consiglio che meglio di altri sono in grado di fornire.

La prossima seduta consigliare

Venne approvato l'ordine del giorno per la prossima seduta straordinaria del Consiglio comunale, che avrà luogo lunedì 12 febbraio p. v. alle ore 14 e giorni successivi.

Lodi meritate ai pompieri

Venne deliberato *uno speciale encomio* al corpo dei civici pompieri per l'opera prestata nello spegnimento dell'incendio sviluppatosi ieri sera 24 in via Bersaglio.

Per gli scultori

Il Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi in Milano bandisce fra gli artisti italiani un nuovo concorso e annunzia che il termine per la presentazione dei lavori resta fissata alle ore 16 del 31 agosto a. c. Per il monumento è prevista la spesa di lire 125,000; la posizione scelta è la piazza Buonarroti di fronte alla Casa dei Musicisti fondata da Verdi.

Udine e la Cassa di Risparmio

Da una statistica sulle Casse di risparmio pubblicata a Roma si apprende che dalle sei Casse di risparmio esistenti nel Veneto, quella della provincia di Udine, per ammontare di operazioni, è la quarta, viene dopo Verona, Padova e Venezia.

Segretariato dell'emigrazione

Un'altra dimissione

Anche l'avv. Pater Ciriani si è dimesso dalla carica di membro del Comitato generale, alla quale venne eletto domenica scorsa nell'assemblea generale di Spilimbergo.

Due date memorabili

24 gennaio e 3 febbraio 1861

(Ricordi di un Superstite)

La guerra di repressione del brigantaggio borbonico-papalino del 1860-61 fu una campagna terribile e piena di pericoli e di enormi fatiche per le colonne dell'esercito nazionale mandate nell'Italia Centrale e Meridionale a liberare quelle popolazioni dalle bande brigantesche.

Fra i diversi riparti delle truppe nazionali inviate a tale scopo, vi erano numerosi friulani e parecchi udinesi, e molti si sono distinti, parecchi hanno lasciato la vita.

Tutti sanno che a capo dei nostri era il valoroso e illustre generale Ferdinando Pinelli il quale alle sempre rapide ed energiche disposizioni riuniva una rettitudine rara ed una premura di liberare il paese dalle gesta brigantesche delle bande.

E' stato scritto tanto su questo argomento, si sono pubblicati volumi di memorie di ufficiali che vi presero parte, e relazioni in opuscoli e sui giornali in varie ricorrenze; ciò non importa, noi vogliamo solo ricordare brevemente ancora come in quella guerra i Friulani furono nei fatti maggiori, e se fosse stata riconosciuta Campagna — come le altre — contro i nemici d'Italia, parecchi dei nostri avrebbero avuto diritto di medaglia al valore.

Ciò che specialmente vogliamo indicare si è che nel fatto di Mozzano (24 gennaio 1861) una compagnia del 39 regg.to assalita da una banda di oltre mille briganti, vi perdette quasi la metà dei soldati. Il capitano co. Zanatelli da Feltre fu massacrato colla complicità del Parroco che lo ospitava.

Orribile infamia che destò indignazione e propositi di pronta quanto rigorosa giustizia.

Il Pinelli pose subito sulla testa del Parroco una taglia di parecchie migliaia di lire, ma quel Reverendo ebbe la fortuna di *fuggire alle ricerche e di passare* nel territorio dello Stato Pontificio, ricettacolo di briganti e di canaglie italiane e straniere.

Le truppe nazionali purgarono quasi tutti i paesi infestati da quei veri ladroni, aggressori e massacratori dei nostri, compiendo un'opera di benemerenza, sì che il Pinelli pubblicava il seguente *ordine del giorno*, (ricordo) famoso di quell'epoca, terrore dei malvagi, ed esempio di una energia e di una risolutezza degna dell'illustre generale.

Ecco l'ordine del giorno dopo quel fatto:

« Ascoli, 3 febbraio 1861

« *Ufficiali e soldati!*

« La vostra marcia fra le rive del « Tronto, e quelle della Castellana è « degna di encomio. S. E. il Ministro « della guerra se ne rallegra con voi. « Selve, torrenti, balze nevose, roccie « scoscese, non valsero a trattenere il « vostro slancio: il nemico, mirando le « vostre penne sulle più alte vette dei « suoi monti, ove si teneva sicuro, le « scambiò per quelle dell'Aquila Savojarda che porta sulle sue ali il genio « d'Italia, le vide impallidì, e si diede « alla fuga.

« *Ufficiali e soldati!*

« Voi molto opraste, ma nulla è fatto « *quando qualche cosa rimane ancora* da « fare.

« Un branco di quella progenie di ladroni ancora s'annida fra i monti. « Correte a snidarlo, e siate inesorabili « come il destino.

« Contro nemici tali, la pietà è un delitto: vili e genuflessi quando vi vedono in numero, proditoriamente vi « assalgono alle spalle quando di credono deboli e massacrano i feriti. Indifferenti ad ogni principio politico, « avidi solo di sangue e di rapina or « sono i prezzolati scherani del Vicario, « non di Cristo, ma di Satana; pronti a « vendere a d'altri il loro pugnale quando « l'oro carpito alla stupida credulità dei « fedeli non basterà più a sbramar le « loro voglie.

« Noi li annienteremo, schiacceremo « il sacerdotal vampiro che con le sozze « labbra succhia da secoli il sangue « della madre nostra; purificheremo col « ferro e col fuoco le regioni infestate « dall'immonda sua bava, e da quelle « ceneri sorgerà più rigogliosa la libertà « anche per la nobile Provincia Ascolana.

« Il Maggior Generale
« *Ferdinando Pinelli*

Il Pinelli non potè però compiere, come voleva, il suo programma e venne poco di poi richiamato per dare soddisfazione ai reclami della diplomazia. Un mese dopo circa però venne rimmesso al primitivo Comando, riconoscendosi l'utilità immensa del suo sistema.

Un superstite di quella campagna che ci ha fornito questi elementi, ci ha pur anche detto che fra i combattenti in quei corpi c'erano Beltramelli

Antonio di Udine, Bortoluzzi Giuseppe e Bertoluzzi ing. Vincenzo di S. Daniele, Bortolotti dott. Stefano di Maiano, Baldissera dott. Giuseppe sott'ufficiale di Udine, Buttazzoni Giuseppe e Luigi di S. Daniele, Beltrame Domenico di Caminetto di Buttrio sott'ufficiale, De Vit Vincenzo di Tarcento, Missio Pietro di Udine, Levis dott. Giuseppe di Udine, Hirschler Ignazio sott'ufficiale di Udine, Piccoli Augusto pure sott'ufficiale di Udine, Novelli cav. Ermenegildo pure sott'ufficiale di qui, ragioniere Tomaselli Francesco altro sott'ufficiale, Spivach Domenico, Umech Paolo, Vaccaroni Luigi di Udine, Venturini Pietro di Osoppo ed altri parecchi che non ricordiamo.

Il Pinelli che ha lasciato un grande ricordo nell'Esercito, nel Parlamento e nell'alta carica di Ministro, moriva nel 1865 e fra le altre grandi cose da esso compiute e fra quelle celebri dette sono degne di ricordo le parole pronunziate alla Camera dei deputati quando venne fatta una discussione sulla potenzialità d'allora: «Io non crederò mai che 400 «mila soldati italiani, sostenuti dalla in«tera nazione, non siano capaci di libe«rare la Venezia: se lo credessi, come «soldato spezzerei la mia spada, e come «uomo mi vergognerei del nome di «italiano».

E questo sentimento, questo concetto e queste espressioni sdegnose, virili e patriotiche furon stampate sotto una fotografia dell'illustre generale, fatta fare dagli ufficiali dell'esercito onde col ricavato di essa provvedere all'avvenire della figlia del generale rimasta orfana e senza mezzi di fortuna. Così morivano una volta i patriotti italiani.

Bollettino meteorologico

26 gennaio ore 8. Term. — 3.5 Minima all'aperto nella notte — 5.8 Barometro 753. Stato atmosferico: 1/2 coperto Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 2.2, minima — 4.2 media — 1.63.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo Lombardia

Dalle ore zero del giorno 26 gennaio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio *semaforico*, di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Unione velocipedistica

Nella riunione dell'altra sera del nuovo consiglio venne nominato a vice presidente il sig. Augusto Verza, a segretario il signor Ferruccio Francescato, a cassiere il sig. Evaristo Reccardini. Si deliberò poi che la tradizionale veglia ciclistica abbia luogo al Minerva la sera del 17 febbraio.

Aumento di impiegati postali

La recente inchiesta all'ufficio provinciale delle Poste comincia a fare i suoi effetti. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha inviato 11 nuovi impiegati (che arriveranno qui oggi) affinchè il servizio possa procedere più spiccio.

L'orologio di piazza V. E.

oggi segna di nuovo le ore; però solamente dalla parte della piazza; quello che guarda via della Posta è ancora fermo.

Un fornaio ferito

Ieri venne medicato all'ospitale il fornaio Luigi Picco di Pietro di anni 21, di Nimis, che aveva riportato accidentalmente una ferita lacero-contusa alla faccia interna del pollice della mano destra. Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Una guardia notturna assiderata?

Questa mattina alle 6.40 il vigile Livozzi trovò disteso a terra in Piazza V. E. la guardia notturna Domenico Bergamasco.

La guardia non poteva parlare e pareva che fosse assiderata. Il vigile mise il Bergamasco in una vettura e lo accompagnò all'Ospitale, ove all'ammalato furono prestate le cure necessarie.

Le cartelle del prestito a premi

a favore della Cassa di previdenza degli operai e della Dante Alighieri, che costano L. 20, possono essere pagate anche rateialmente.

L'estrazione venne fissata per il 30 giugno p. v.

Corriere Giudiziario

Corte di Assise di Udine

I processi della prossima sessione

La Corte sarà composta dal cav. Bassano Sonnaviva, Presidente; Giuseppe Canoscora e Antonio Rieppi, Giudici. I funzionari della R. Procura rappresenteranno il Pubblico Ministero; G. Febeo, cancelliere.

6 a 9 febbraio. Domenico Mateligh. Omicidio premeditato, con 25 testi e 3 periti. Difensori Di Caporiacco e Bertaccioli.

10. Bortolo Masutti. Atti di libidine; 7 testi. Difensori Ellero e Tavasani.

10. Elisabetta Scussel. Correità in peculato, falso e adulterio; contumace.

13, 14 e 15. Angelo Franzolini. Calunnia; 7 testi. Difensore Levi.

16 e 17. Pio Giacomo Macuglia. Lesioni personali; 8 testi; 2 periti. Difensore da nominarsi.

20 e seguenti. Il processo dei monetari falsi. Valzacchi Francesco, Picco Enrico, Piazza G. B., Stefanutti Biagio, Passeri Alessandro, Colomba Giuseppe, Antoniutti Giacomo, Ciocchiatti G. B., Bolognatto Giuseppe, Del Bianco Giuseppe, Marzolla Domenico, Piazza Giovanni, Piputto Antonio, Tomasino Giuseppe, Pischiutta Pietro, contraffazione e spendita di banconote austriache; testi 39. Difensori: Girolamo, Ballini, Caratti, Driussi, Bertaccioli, Girardini, Tavasani, Pollis, Chiussi, Brosadola Giuseppe, Doretti, Mini, Ciriani Peter e di Caporiacco.

In Tribunale

Seduta del 24 Gennaio

Presidente: giudice Antiga; P. M., agg. Torresini.

Un ricevitore daziario oltraggiato

Marziuetto Luigi-Placido, detenuto, imputato di oltraggio al ricevitore di Buia, difensore avv. Forni. Venne condannato alla reclusione per giorni 26, applicata la legge del perdono.

Un rinvio.

Regis Michele, detenuto, imputato di furti, truffa e questua; dif. avv. Forni. *Rinviato al 30 corr. per chiedere nuovo informazioni sulle precedenze dell'imputato.*

Furti in sorte

Peruzzi Luigi, detenuto, imputato di furti qualificati e semplici: dif. avv. Forni. Condannato alla reclusione per mesi 10 e giorni 14.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*). - All'ultima della compagnia Salvini accorse uno scelto e numeroso pubblico.

Pamela nubile ebbe una buona esecuzione. La Salvini sostenne molto bene la parte di Pamela; il Salvini fu un egregio «lord Bonfil», la Aliprandi una «madame Jevre» correttissima, la Gov. D'Antonio una frivola «milady Dauro», il Podda un ottimo «cavaliere Enold».

Bene anche la Pezzaglia ed il Podda nella farsa.

E adesso lasciamo passare carnovale, e lasciamo campo all'allegria di sbizzarrirsi.

La nuova opera "Faustina" del m. Ubaldo Piacereani

Ai primi del prossimo febbraio andrà in scena la nuovissima opera per voci bianche e grande orchestra *Faustina*, del m. Ubaldo Piacereani, l'autore dell'oratorio *S. Faustino* e di altri lavori musicali.

L'opera verrà data nel teatrino del Collegio delle Zitelle.

Le prove sono già a buon punto. Prenderanno parte cinque soliste e trenta coristi, tutte fanciulle del Collegio.

L'orchestra sarà composta dei migliori elementi del Consorzio filarmonico; Direttore e Concertatore lo stesso autore m. Piacereani che gentilmente si prestò.

Ultime notizie

Per il suffragio universale

Roma 25 — Oggi ebbe luogo una riunione del Comitato centrale per il suffragio universale e fu approvato un manifesto da lanciare al paese redatto dall'on. Varazzani. Si stabilirono le norme della diffusione di un tale appello e di una circolare contenente istruzioni per i *comizii*, le *conferenze* ed i *cortei*.

Si incaricò Varazzani di accordarsi col gruppo parlamentare per la propaganda in paese intervenendo alla riunione del 30 e pubblicando il nome di quei deputati che ricusassero qualsiasi cooperazione. Si decise un appello ai socialisti membri di Consigli comunali e provinciali perchè propongano in tali assemblee mozioni chiedenti il suffragio universale.

Mirabello a Venezia. — Scopo militare

Venezia, 26. — Iermattina è giunto nella nostra città il ministro della Marina on. Mirabello. Fu ossequiato dal vice-ammiraglio Bettolo. Visitò l'arsenale e parecchie navi. Domani si recherà a Chioggia per una ispezione dei canali interni. Il ministro rimarrà a Venezia quattro giorni, durante i quali egli conta di compiere il giro di ispezione per tutto l'estuario, visitando anche i forti del litorale. La partenza del ministro sembra fissata per domenica mattina. Si dà molta importanza a questa visita trattandosi di una piazza di frontiera come la nostra.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 25 Gennaio 1906.

Rendita 5 %	104	98
» 3 1/2 %	103	65
» 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	1305	00
Ferrovie Meridionali	781	—
» Mediterranee 4 %	447	50
Società Veneta	109	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	00
» Meridionali	358	75
» Mediterranee 4 %	503	—
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	500	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	501	25
» Cassa R., Milano 4 %	505	75
» » » 5 %	513	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	504	—
» » » 4 1/2 %	514	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	12
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	92
Austria (corone)	104	64
Pietroburgo (rubli)	262	71
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	12
Turchia (lire turche)	22	83

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.0, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.26, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.26, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 16.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Maritarsi desidera orfana 28enne, bionda, statura media, con 120,000 lire dote con signore anche senza sostanza, di passato illibato. — Dirig. offerte non anonime sotto «Hymen» presso Heinr. Eisler, Berlino 19.

PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia detta Dei Casali di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (Inviando cartolina-vaglia di 0,65 si spedisce una scatola — Di L. 1,15 due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

LA SOCIETÀ E LA TISI

Tremila medici, riuniti a Parigi pel Congresso internazionale contro la tubercolosi, hanno ancora una volta riconosciuto, che è indispensabile combattere il contagio di tale malattia tra gli uomini. Guarire quindi un tubercoloso è opera altamente sociale, perchè si salva la vita dell'ammalato, e si libera la società dal contagio.

La guarigione della tisi o tubercolosi polmonare si consegue unicamente con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ciò è confermato da migliaia di guarigioni in tutto il Mondo, e le tante lettere, scritte dai guariti spontaneamente, rappresentano la prova indiscutibile. Moltissime lettere sono state anche pubblicate sui giornali; chiunque a semplice richiesta può averne copia.

Facciamo perciò caldo appello ai medici ed agli ammalati affinchè nell'interesse sociale usino la sola *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per curare la tisi o tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. L'effetto benefico è costante ed immediato; il sofferente si libera prestissimo dalla tosse, dalla febbre, dai sudori notturni, dall'espettorato e dai bacilli, ottenendo così la sua salute ed evitando il contagio nella società in cui vive.

Chiunque conosce un ammalato di tisi o tubercolosi polmonare farà opera altamente sociale ed umanitaria suggerendogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un dotto medico del secolo passato scrisse: *Il salvare la vita ad un suo simile è l'azione più generosa che possa esercitare l'uomo, ed ingenera nell'animo così fatto sentimento di soddisfazione e di gioia, che un cuore virtuoso non può spiegare a sè stesso.* E Cicerone scrisse: *Nulla re magis homines ad Deos accedere quam salutem hominibus dando.* Salvate quindi la vita all'ammalato di tisi o tubercolosi polmonare, dandogli la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e voi proverete la massima soddisfazione e gioia; ridategli così la salute, e voi diventerete per lui quasi un Dio.

E difatti tutti gli ammalati scrivono che la *Lichenina al creosoto e menta* è MIRACOLOSA contro la tisi o tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi, l'asma, l'affanno e simili. Gli stessi medici restano meravigliati dalla pronta e costante efficacia. Tutto ciò è documentato da lettere autentiche. Ne riproduciamo una recente:

Vico nel Lazio 15-10-05 - Con la presente cartolina vaglia prego favorirmi colla vostra abituale sollecitudine dei fl. di *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che io in *molti casi* di bronchiti e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima*, e con essa ho avuto quei risultati che non mai vidi con altri preparati più strombazzati e celebrati. - Dott. *Gaudinieri Luigi* - Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Vico nel Lazio (Roma).

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3,00 il fl., per posta L. 3,50 in tutto il Mondo; sei fl. in Italia L. 18,00. Estero L. 20,00 anticipate all'Unica fabbrica *Lombardi e Contardi, Napoli*, Via Roma 345 - Depositari per le Repubbliche Argentina, Uruguai e Chilì: Moino e Soulignac, Rivadavia 735, *Buenos Aires*.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.